

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

«Mitighiamo il rischio alluvioni ma non è la soluzione definitiva»

Enrico Rossi ha inaugurato la cassa d'espansione alla Querciola

«NON SI PUÒ parlare di un intervento risolutivo, certamente è un'opera importante che, insieme ad altri interventi, mitiga il rischio idraulico in questo territorio». Lo sa bene il governatore della Toscana Enrico Rossi che la cassa d'espansione alla Querciola (Quarrata), inaugurata ieri alla presenza della cittadinanza e delle istituzioni sia di Prato che di Pistoia, non sarà la «manna dal cielo» per gli allagamenti della piana. Lo sa ancora di più alla luce degli eventi meteorologici di questi anni, tutti eccezionali, tutti devastanti, dai quali la provincia di Pistoia ogni volta fa fatica a rialzarsi. Nonostante questo però è innegabile che questa grande vasca naturale, al confine con la provincia pratese, farà sicuramente passare notti più tranquille, in caso di pioggia, a chi vive nella zona. Un intervento chiesto a gran voce in questi anni dai comitati del territorio, un traguardo anche per loro. L'opera, costata 3,9 milioni di euro ha una capacità di 540mila metri cubi e una superficie di 12 ettari mentre il perimetro delimitato dagli argini ha un'estensione di 1,6 chilometri. La cassa è destinata a ricevere le acque del fosso Quadrelli quando l'Ombrone non è in grado di farlo. L'intervento fa parte dell'accordo quadro del 2005 ma soltanto nel 2012 è riuscito a subire un'accelerata. I lavori sono ripartiti nel 2014 e, nel giro di un anno, i centoventi uomini del consorzio Medio Valdarno hanno fatto quello che i cittadini aspettavano da un decennio.

«Continueremo con il nostro programma in linea con l'autorità di bacino – ha detto ai cittadini Enrico Rossi –. Vogliamo spendere cinquanta milioni di euro all'anno per la sicurezza del territorio. Passo do-



SODDISFATTO Marco Mazzanti

po passo, attraverso la manutenzione dei fiumi, i lavori sulle arginature e accelerando le procedure. In questi anni è mancata l'attenzione al territorio - ha aggiunto Rossi - quel riguardo che dovremmo avere. La pia-

L'OPERA

Prevista nell'accordo quadro del 2005, per realizzarla è servito un decennio

na pistoiense è un territorio strappato alla palude, se vogliamo mantenerlo come ora vanno garantiti interventi a valle e a monte».

Innegabile la soddisfazione per il sindaco di Quarrata Marco Mazzanti. Un'opera che da sola non basta. In poco tempo dovrebbe nascere una nuova cassa d'espansione nel territorio dedicata alla raccolta delle acque

alte, quelle dell'Ombrone. Il sindaco sta chiedendo alla Regione di prevederla nel territorio della provincia di Prato «Sarebbe la sesta per Quarrata - dice a ragion veduta - Ci sembra troppo. Stiamo verificando la fattibilità di spostarla dalla parte dell'argine che ricade sul territorio della provincia di Prato dove tra l'altro non ci sarebbe da espropriare un terreno a vivaio bensì un'area praticamente incolta».

MARCO BOTTINO attuale presidente del consorzio ha ringraziato il personale che ha lavorato duramente per raggiungere l'obiettivo ma anche il suo predecessore, Paolo Bargellini, che si è occupato dell'intervento per molto tempo. «Un anno fa qui non c'era niente e ora troviamo un'opera che serve ai cittadini - ha esclamato Bottino -. E' stato un lavoro di squadra straordinario». Apprezzamenti anche dalla presidente della provincia Federica Frattoni che ha ricordato alla cittadinanza quante battaglie sono state compiute per mandare avanti il progetto e da Gaia Checcucci dell'autorità di bacino. «Questa è una delle zone più delicate del territorio - ha spiegato Checcucci - è una soddisfazione aver fatto ripartire i lavori nel 2014 e vedere il taglio del nastro soltanto un anno dopo».

Ad accompagnare Enrico Rossi al taglio del nastro della Querciola ieri c'erano delle guide particolari. Gli alunni delle scuole medie di Vignole (Quarrata) e di Iolo (Prato), neo esperti della materia grazie ad un lavoro che hanno condotto sull'ambiente e sulle opere di regimazione idraulica hanno illustrato al presidente le realizzazioni, mostrandogli anche i loro elaborati.

Michela Monti

TAGLIO DEL NASTRO DOPO UN DECENNIO E' OPERATIVA LA NUOVA CASSA D'ESPANSIONE A QUARRATA

NUOVE «TASSE» PER GARANTIRE LE RISORSE PIU' «CONTRIBUENTI» PER IL CONSORZIO



